

VareseNews

La lotta alla mafia trova casa, apre la sede di Ammazateci Tutti

Pubblicato: Lunedì 26 Marzo 2012



In via XXIV Maggio 65 ha aperto oggi, lunedì, un presidio di legalità sul territorio. A Lonate Pozzolo la prima sede al nord di Ammazateci Tutti, associazione antimafia nata a Locri nel 2004, è ora aperta a giovani studenti, imprenditori, commercianti, semplici cittadini che potranno contare su un luogo che non potrà generare equivoci perchè starà sempre e comunque da una sola parte.

Una bella mattina di sole ha salutato l'inaugurazione della sede in un appartamento all'interno di una palazzina di periferia, alla presenza del **presidente nazionale di Ammazateci Tutti Aldo Pecora**, di recente al centro di una campagna di solidarietà nazionale dopo **le minacce e le intimidazioni ricevute nel suo paese in Calabria**. Con lui era presente l'anima femminile dell'associazione **Rosanna Scopelliti**, figlia del giudice Antonino vittima della mafia e della 'ndrangheta, **Massimo Brugnone** (referente lombardo di Ammazateci Tutti) e il gruppo di ragazzi che lo segue, **i presidi dei licei Tosi di Busto Arsizio e Rechichi di Polistena (Rc)** impegnati con i loro studenti in un **gemellaggio della legalità** che è in atto da venerdì e durerà fino a domani.

Tutto intorno ai ragazzi c'erano i rappresentanti dello Stato a partire dal sindaco **Piergiulio Gelosa** con il gruppo della legalità formato dai consiglieri di maggioranza e opposizione a Lonate Pozzolo, il sostituto procuratore della Procura di Busto Arsizio **Raffaella Zappatini**, il comandante della compagnia dei Carabinieri di Busto Arsizio **Gianluigi Cirtoli** e il dirigente del commissariato di Gallarate **Gianluca Dalfino**.

Brugnone ha ringraziato tutti coloro che si sono impegnati per arrivare a questa importante inaugurazione proprio nel paese che è stato al centro delle cronache per fatti di 'ndrangheta. Proprio qui si è voluto aprire una sede fortemente voluta e che Lonate Pozzolo ha voluto contribuire a realizzare fornendo i locali ma soprattutto ha ringraziato Aldo Pecora e Rosanna Scopelliti, veri promotori di un movimento che nasce dall'omicidio del consigliere regionale del Pd Fortugno nel 2004, che è cresciuto attraverso la testimonianza e la voglia di verità di Rosanna e che ha continuato a portare avanti la memoria di quanti l'hanno combattuta e la combattono. Importante, infine, **il riconoscimento che Aldo Pecora ha fatto del lavoro svolto dall'ex-ministro dell'Interno Roberto Maroni:** «Non sono e non sarò mai leghista, non condivido le sue idee ma devo ammettere – ha detto Pecora – **che è stato il miglior ministro dell'Interno per quanto riguarda la lotta alle mafie**, il suo lavoro è stato davvero importante per ridurre la lista dei 30 latitanti più pericolosi d'Italia».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it